

In occasione della Giornata Internazionale delle Foreste, Legambiente e EY piantano 100 alberi tra Roma e Milan



ROMA- Contrastare il cambiamento climatico, ridurre l'inquinamento atmosferico e fornire importanti servizi ecosistemici ai cittadini di Roma e Milano. È con questi obiettivi che Legambiente e EY, in occasione della Giornata Internazionale delle Foreste del prossimo 21 marzo, hanno deciso di piantare 50 nuovi alberi nella città di Roma e ne prevedono la messa a dimora di altri 50 il prossimo 24 marzo a Milano.

L'iniziativa ha visto una larga adesione di cittadini, volontari e dipendenti di EY e Legambiente, e va ad aggiungersi alle azioni previste dal progetto #betterWorld che, partito nel 2019, ha visto l'associazione del cigno verde e EY impegnate in un percorso volto non solo a contribuire agli obiettivi di sostenibilità della società di consulenza, ma soprattutto a portare un contributo concreto all'ambiente e alla società. Dall'abolizione delle bottiglie di plastica negli uffici, alla partecipazione a due edizioni di Puliamo il Mondo, fino alla messa a dimora di nuovi alberi, la sinergia tra le due realtà ha permesso di portare un concreto contributo anche alle comunità di cittadini che vivono nelle aree dove sono state realizzate le iniziative, che si sono

svolte in ogni parte d'Italia.

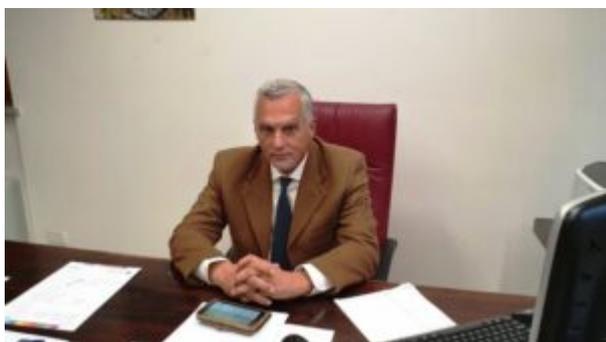
“Piantare nuovi alberi nelle nostre città è un gesto tanto semplice quanto fondamentale per contrastare l'effetto serra globalmente ma anche ridurre le isole di calore che colpiscono i quartieri meno verdi – dichiara Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – A Roma, con tutti i suoi parchi e tutto il verde che ricopre due terzi della sua superficie, è ancor più importante la cura, il rinnovo e l'aumento delle alberature, per accrescere l'adattamento del nostro territorio al clima che cambia: nuovi alberi significano servizi ecosistemici per l'intera cittadinanza, spazi ricreativi e un migliore controllo delle acque piovane. Gli alberi sono infrastrutture verdi generose, delle quali c'è indispensabile bisogno per la salute delle persone e dell'intero pianeta oltre ogni confine”.

“Contribuire alla riqualificazione territoriale di Roma, impegnandoci a piantare nuovi alberi insieme a Legambiente, è un ulteriore tassello che si aggiunge al quadro delle attività che in EY mettiamo in campo per costruire un mondo migliore per le nuove generazioni. E sono orgoglioso che questo impegno per l'ambiente parta soprattutto dal coinvolgimento delle nostre persone che, attraverso il programma di volontariato EY Ripples, dedicano il proprio tempo e le proprie competenze per avere un impatto concreto sulla società dove operiamo e sulla vita delle persone” ha commentato Massimo Antonelli, CEO di EY Italia e COO di EY Europe West.

L'iniziativa di oggi si è svolta nella Riserva Naturale dell'Acqua Fredda dove è intervenuto anche il presidente di RomaNatura Maurizio Gubbiotti. L'iniziativa è inoltre stata resa possibile grazie al supporto dell'azienda agricola Crocetti che realizzerà la manutenzione nei prossimi mesi dei 50 alberi che sono stati piantati.

Il prossimo appuntamento è fissato il 24 marzo a Cormano (Milano) per la messa a dimora di ulteriori 50 alberature.

Confagricoltura Viterbo-Rieti: “Boschi e foreste sono un aiuto prezioso nella lotta contro cambiamenti climatici”



VITERBO – “Boschi e foreste sono strategiche per l’ambiente, l’economia e la salvaguardia del pianeta. Una risorsa preziosa che caratterizza le nostre aree interne, contribuendo efficacemente alla lotta ai cambiamenti climatici”. Lo sottolinea Confagricoltura, in occasione della Giornata internazionale delle Foreste, istituita nel 2012 dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Sono circa 9 milioni di ettari le foreste, mentre quasi 2 milioni di ettari sono formati da arbusteti, boscaglie e macchia mediterranea. Oltre il 65% di queste aree – ricorda il Presidente di Confagricoltura Viterbo-Rieti Remo Parenti – è di proprietà privata. Un vero e proprio patrimonio gestito da agricoltori e silvicoltori con attenzione, per fornire risorse rinnovabili fondamentali per lo sviluppo della bioeconomia e di servizi a beneficio della collettività.

“Questo nostro polmone verde ha necessità di essere curato e innovato: le risorse messe a disposizione del Next Generation EU – afferma Parenti – possono rappresentare una grande

opportunità da cogliere per la crescita del settore in termini di PIL e di occupazione”.

Le aree boschive sono spesso l'elemento caratterizzante delle aree interne italiane che, come Confagricoltura ha sostenuto in più occasioni, possono svolgere un ruolo fondamentale nella ripresa post pandemica, grazie a un nuovo approccio alle risorse naturali e all'agricoltura. Servono tuttavia gli strumenti per valorizzare queste aree. Occorre ammodernare la viabilità dei boschi consentendo attività sicure, digitalizzare le pratiche forestali, così come armonizzare, semplificandole, le autorizzazioni per gli interventi selvicolturali. La superficie italiana destinata a boschi e foreste è in crescita costante, con un incremento di 3 milioni di ettari negli ultimi 30 anni. Complessivamente, le aree forestali coprono oltre il 35% del territorio nazionale, con punte anche del 50% in alcune regioni.